



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.autorizzazioniambientali@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO UFFICIO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATE AMBIENTALI
Via Massimo D'Azeglio 8 - 12100 Cuneo tel. 0171445372
fax 0171445582

2011/08.02/000170

PARERE SUAP PER RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – DITTA SOC. AGR. CAVALLO ALLEVAMENTI S.S. – SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CUNEO, VIA CIRCONVALLAZIONE BOVESANA, 120 - L.R. 44/2000 - D.LGS. 152/2006 E S.M.I. ATTIVITÀ IPPC: 6.6. – “IMPIANTI PER L’ ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI CON PIÙ DI: B) 2000 POSTI SUINI DA PRODUZIONE (DI OLTRE 30 KG)” E C) 750 POSTI SCROFE.

Premesso che

- con la Determinazione del Responsabile del Settore n. 92 del 26/02/2009, valida sino al 31/01/2014, è stata rilasciata alla ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. con sede legale ed operativa in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120, l'autorizzazione integrata ambientale per l'attività IPPC: “6.6 - Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg) e c) 750 posti scrofe”;
- in data 30/07/2013, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Cuneo ha inoltrato l'istanza e la relativa documentazione tecnica della ditta **Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss**, con sede legale in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120, - P.IVA 01895800041 - finalizzata ad ottenere, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per lo svolgimento dell'attività IPPC: 6.6. – “Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg) e c) 750 posti scrofe”, per l'allevamento sito in **Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120** ;
- la suddetta domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è stata presentata nei termini di legge e, pertanto, ricorrono le condizioni dell'art. 29-*octies*, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in base al quale il gestore ha potuto continuare l'attività nel rispetto delle prescrizioni della precedente autorizzazione;
- dalla documentazione allegata alla suddetta istanza di rinnovo, risulta che la ditta **Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss** ha effettuato, in data 18/07/2013, il versamento della tariffa istruttoria ai sensi del D.M. 24/04/2008, relativa al rinnovo dell'AIA, a favore della Provincia di Cuneo;
- con nota prot. n. 69651 del 06/08/2013, è stata convocata, per il giorno 24/09/2013, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a cui sono stati invitati a partecipare, oltre che a presentare in proposito osservazioni istruttorie per iscritto, il Sindaco del Comune di Cuneo, i Responsabili del Servizio Igiene Pubblica e del Servizio Veterinario dell'A.S.L. CN1 di Cuneo, il Responsabile dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (Arpa) - Dipartimento di Cuneo, il Comando

provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, i Servizi provinciali competenti nonché, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti, la ditta istante;

- della convocazione della suddetta conferenza è data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al termine dei lavori della conferenza è stato predisposto un verbale (Allegato A), compiegato alla presente relazione e di cui costituisce parte integrante, da cui emerge che:
 - 1) sono pervenuti i seguenti pareri:
 - del Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo, di cui alla nota prot n. 85478 del 20/09/2013, che include il profilo di controllo di parte pubblica – individuato per l'impianto in oggetto – da effettuarsi nel corso di validità dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, di cui alla nota prot n. 12125 del 15/10/2013;
 - del Servizio Igiene Pubblica dell'ASL CN1, di cui alla nota prot. n. 74355-77163 del 24/09/2013;
 - 2) il competente Ufficio provinciale ha illustrato le conclusioni istruttorie chiedendo alcuni chiarimenti alla ditta istante;
- i partecipanti alla Conferenza, alla luce delle osservazioni sollevate, hanno ravvisato la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni e concordato sul fatto di non esprimere pareri al riguardo, se non previa valutazione di quanto la ditta provvederà a trasmettere;
- in data 09/10/2013, con nota prot. n. 87858, la Provincia ha chiesto integrazioni documentali alla ditta;
- in data 26/11/2013, sono pervenute le integrazioni richieste;
- con nota prot.n. 107613 del 05/12/2013 è stata convocata, per il giorno 10/01/2014, una seconda Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a cui sono stati invitati il Sindaco del Comune di Cuneo, i Responsabili del Servizio Igiene Pubblica e del Servizio Veterinario dell'A.S.L. CN1 di Cuneo, il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, i servizi provinciali competenti e, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti, la ditta istante;
- della convocazione della suddetta conferenza è data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio;
- in data 11/12/2013, la Ditta istante ha inoltrato richiesta di rinvio della Conferenza di Servizi, che è stata pertanto posticipata, con nota prot. n. 112062 del 19/12/2013, al giorno 04/02/2014;
- al termine dei lavori della Conferenza è stato predisposto un verbale (Allegato B), compiegato alla presente relazione e di cui costituisce parte integrante, da cui emerge che:
 - 1) sono pervenuti i seguenti pareri:
 - del Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo, di cui alla nota prot n. 8895 del 04/02/2014;
 - del Servizio Igiene Pubblica dell'ASL CN1, di cui alla nota prot. n. 1887 del 09/01/2014;

- 2) il competente Ufficio provinciale ha illustrato le conclusioni istruttorie richiedendo alcuni chiarimenti alla ditta istante;
 - 3) sono stati acquisiti i pareri favorevoli al riguardo espressi dagli Organi competenti in materia ai sensi della normativa vigente, presenti in Conferenza;
- in data 17/02/2014, con nota prot. n. 15863, la Provincia ha chiesto integrazioni e chiarimenti;
 - in data 13/03/2014 sono pervenute le integrazioni richieste che, con nota prot. n. 25501 del 17/03/2014 sono state inviate agli Enti coinvolti nel procedimento;
 - in data 13/05/2013, con nota prot. n. 40718, è stato chiesto il certificato antimafia e, con nota prot. n. 23356 del 17/05/2013, pervenuta in data 20/05/2013, la Prefettura di Cuneo – Ufficio Territoriale del Governo ha comunicato che non risultano cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

considerato che

- per gli impianti di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione o i parametri o le misure tecniche equivalenti tengono conto delle modalità pratiche adatte a tali categorie d'impianti, come indicato nell'art. 29-*sexies*, comma 3 del medesimo decreto;
- l'art. 29-*septies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che, qualora risulti necessario per la riduzione o la prevenzione dell'inquinamento, la Provincia possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle imposte dalla normativa ambientale o ottenibili con le migliori tecniche disponibili;

ritenuto che sussistano i presupposti stabiliti dalla norma per il riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione richiesta, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui agli Allegati tecnici 1 e 2 che costituiscono parti integranti del presente parere;

visti

- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 36, comma 2, stabilisce "In campo ambientale ed energetico, le Province provvedono al rilascio coordinato in un unico provvedimento dell'approvazione di progetti o delle autorizzazioni, nulla osta, concessioni o di altri atti di analoga natura, per tutte le attività produttive e terziarie, nonché al relativo controllo integrato";
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000;
- il D.M. 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372" e, in particolare, l'Allegato I "Linee guida generali" e l'Allegato II "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- il D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R: Regolamento regionale recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29

dicembre 2000, n. 61)”, successivamente modificato dal Regolamento regionale 2 agosto 2006, n. 7/R;

- il Decreto 7 aprile 2006 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, recante: “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;
- il Decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R: Regolamento regionale recante “Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e s.m.i.;
- la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (Decreto Tariffe) previsto dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 per definire appunto i costi, a carico del Gestore, per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i successivi controlli ed in particolare l'art. 9 il quale dispone che, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, le Regioni possano adeguare e integrare le tariffe di cui allo stesso decreto, da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005;
- la D.G.R. n. 85-10404 del 22 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 31 dicembre 2008, con cui la Regione Piemonte ha operato un adeguamento delle tariffe per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i controlli di parte pubblica, con riduzione delle stesse in funzione dei costi reali del personale direttamente coinvolto, nonché l'applicazione di parametri legati alla dimensione aziendale;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed, in particolare, il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”, che ha inserito la disciplina dell'A.I.A. al titolo III bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. abrogando il relativo D.Lgs. 59/05;
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”; pubblicato sul S.O. G.U. n. 72 del 27/03/2014 ed entrato in vigore l'11/04/2014;
- la nota prot. n. 10094/DB10.02 del 1/08/2014 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente ad oggetto: “Indirizzi urgenti per l'attuazione del D.Lgs. 46/2014 concernente l'autorizzazione integrata ambientale”;
- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, protezione del suolo e delle acque sotterranee;

- il D.P.R. 07/09/2010, n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, già istituito con D.P.R. 20/10/1998, n. 447;

DATO ATTO CHE

- a norma dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme ambientali;
- il presente atto, nonché l'AIA, non sostituiscono gli adempimenti dovuti nè costituiscono avallo tecnico di alcun tipo in materia di benessere animale; pertanto **il Gestore deve, in ogni caso, rispettare le norme in materia di benessere animale, la cui disciplina e controllo è demandata alle Autorità preposte;**
- **in caso di modifiche** degli impianti o della variazione della titolarità dell'impianto, il Gestore deve darne comunicazione all'Autorità competente, per il tramite del SUAP competente per territorio, **almeno 60 giorni prima**, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **il Gestore è tenuto a rispettare quanto stabilito dal D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative**, con particolare riferimento a:
 - obblighi di **comunicazione** delle operazioni di utilizzazione agronomica e di presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (**PUA**), nonché di aggiornamento delle informazioni relative all'utilizzazione agronomica e di variazione dei terreni destinati all'applicazione degli effluenti zootecnici, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal menzionato Regolamento regionale;
 - **divieti** di utilizzazione degli effluenti zootecnici;
 - **dosi di applicazione** al terreno degli effluenti zootecnici;
 - obblighi di **registrazione delle fertilizzazioni** e di **documentazione del trasporto**, secondo le disposizioni impartite dalla D.G.R. del Piemonte 6 luglio 2009, n. 16-11713;
 - **limitazioni e norme tecniche** inerenti le diverse fasi di gestione degli effluenti zootecnici, dalla produzione fino all'applicazione al terreno;
- in materia di rifiuti, il Gestore deve, tra l'altro:
 - ottemperare al disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativo al formulario di identificazione, nonché provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,
 - comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il Gestore deve predisporre la valutazione d'impatto acustico nei casi previsti dall'art. 10 della Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 e della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;
- il Gestore deve trasmettere all'autorità competente, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo ed al Sindaco del Comune sede dell'impianto, i dati relativi ai controlli delle emissioni, secondo modalità e frequenze stabilite nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'Allegato tecnico n. 2 del presente atto, ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A. Piemonte;
- il Gestore dell'impianto è tenuto a versare l'importo stabilito per le spese relative ai controlli di parte pubblica, ai sensi del D.M. 24/04/2008, secondo le indicazioni ed i tempi che verranno comunicati da ARPA Piemonte;
- dall'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'articolo 29-*sexies*, comma 9-*sexies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà provvedere a presentare all'Autorità competente la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-*bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- dall'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che stabilisce i criteri per la determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 29-*sexies*, comma 9-*septies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà provvedere a presentare all'Autorità competente, ai fini dell'accettazione, le debite garanzie finanziarie per la resa in pristino delle aree a fine ciclo;
- il riesame con valenza, anche nei termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
 - entro 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'installazione;
 - quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

A tal fine il gestore dovrà seguire le indicazioni fornite dall'autorità competente in relazione alla documentazione da produrre nei termini stabiliti;

- l'Autorità competente si riserva il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quando ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'Autorità competente si riserva, ove lo ritenga necessario, di aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- copia del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e dei risultati dei controlli delle emissioni, richiesti dalle condizioni del presente atto, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Ufficio Deposito Atti – I.P.P.C. istituito presso il Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo – Via Massimo d'Azeglio, 8;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 29-*decies* e 29-*quattordices* del D.Lgs. 152/06;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P n. 21 del 28/01/2014;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

visto l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine al riesame, con valenza di rinnovo, ai sensi dell’art. 29-*octies* del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a favore della Ditta **Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss**, con sede legale in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120 - P.IVA 01895800041 - per lo svolgimento dell’attività IPPC: 6.6. – “Impianti per l’allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg) e c) 750 posti scrofe”, per l’allevamento sito in **Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120**;

a condizione che vengano rispettati:

- 1) i limiti e le prescrizioni, nonché la frequenza e le modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicati negli **Allegati tecnici n. 1 e 2 che costituiscono parte integrante del presente atto**;
- 2) le previsioni relative all’attività di monitoraggio e controllo contenute nella documentazione richiamata e prescritte nell’**Allegato tecnico n. 2 che costituisce parte integrante del presente provvedimento**;

EVIDENZIA CHE

– il presente atto:

- concerne esclusivamente l’autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, pertanto, non sostituisce ulteriori assensi, concessioni o provvedimenti diversamente prescritti dalle leggi vigenti;
- in quanto formato nell’ambito del procedimento unico di cui al D.P.R. 07/09/2010, n. 160, è finalizzato al rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento anzidetto, emanato dalla struttura unica competente;
- il gestore dovrà adeguarsi alle disposizioni dei decreti relativi alla relazione di riferimento, di cui al punto a) del comma 9-quinques, art. 29-*sexies*, ed alle garanzie finanziarie di cui al comma 9-*septies*, art. 29-*sexies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nei termini e con le modalità dagli stessi stabiliti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano FANTINO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Riesame

Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. - CUNEO

ALLEGATO TECNICO 1

Sommario

<u>INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE</u>	2
<u>CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC</u> ..	2
<u>Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute.</u>	2
<u>Consistenza</u>	3
<u>Tecniche di stabulazione</u>	3
<u>Confronto con le MTD</u>	4
<u>Valutazione consumi e aspetti ambientali</u>	5
<u>Produzione e gestione effluenti zootecnici</u>	5
<u>Consumi idrici ed energetici</u>	5
<u>Emissioni in atmosfera</u>	6
<u>Scarichi acque reflue</u>	7
<u>Gestione rifiuti</u>	7
<u>Piano di monitoraggio e controllo</u>	7
<u>QUADRI EMISSIVI, LIMITI E PRESCRIZIONI</u>	7
<u>Ciclo produttivo e gestione effluenti zootecnici</u>	7
<u>Prescrizioni</u>	7
<u>Emissioni sonore</u>	9
<u>Quadro emissivo e limiti di emissione</u>	9
<u>Emissioni in atmosfera</u>	9
<u>Prescrizioni</u>	9
<u>Quadro emissivo</u>	10
<u>Uso dell'acqua e scarichi acque reflue</u>	12
<u>Quadro emissivo</u>	12
<u>Prescrizioni</u>	13
<u>Prescrizioni specifiche per il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche</u>	13

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE

L'allevamento è ubicato nel Comune di Cuneo, in Via Circonvallazione Bovesana, 120, ed è localizzato in area agricola, a circa 4,5 km dal centro abitato.

Le strutture dell'impianto sono ascritte al Foglio 123, particelle n. 18, 19, 47, 60, 63, 73, 96, 97, 123, 132 e 256 del Comune di Cuneo.

Il Comune sede dell'impianto è **inserito** nelle zone di Piano per la qualità dell'aria di cui alla L.R. 7 aprile 2000, n. 43.

La classificazione acustica del Comune di Cuneo inserisce il sito dell'allevamento in classe III – "Aree di tipo misto". Nelle aree circostanti l'allevamento non si ravvisano accostamenti critici tra le classi acustiche (è presente un contatto critico tra aree in classe V e aree in classe III a circa 450 m a O del confine di proprietà).

Il contesto territoriale nel quale è inserito l'allevamento è di tipo agricolo e, pertanto, comporta la presenza di ricettori sensibili costituiti da abitazioni rurali, anch'esse inserite in classe III.

In particolare, si segnalano alcune abitazioni ubicate circa a 200 m a SO e il nucleo rurale di T.to del Beato Guglielmo, circa 300 m a SE dell'impianto IPPC.

CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC

Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute

L'allevamento è stato autorizzato, come impianto "esistente" ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i., con la Determinazione del Responsabile del Settore Tutela Ambiente n. 92 del 26/02/2009, per l'esercizio dell'attività IPPC cod. 6.6 - "Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg) e c) 750 posti scrofe".

Presso l'impianto viene condotta l'attività di ***allevamento suini da ingrasso e da riproduzione***.

In particolare, il Gestore effettua l'allevamento di scrofe dalle quali vengono generati lattonzoli, in parte destinati all'ingrasso presso lo stesso sito ed in parte trasferiti, come suinetti (15 Kg), in altri impianti della ditta medesima.

La rimonta delle scrofette è interna e, nei reparti utilizzati all'ingrasso dei suini, è applicato un vuoto sanitario di circa 20 giorni.

Durante il periodo di validità dell'AIA non sono intercorse variazioni nell'allevamento dei suini.

Rispetto alla situazione a suo tempo autorizzata con l'AIA, durante l'iter finalizzato al rinnovo dell'autorizzazione il Gestore ha proposto di modificare le gabbie per l'allevamento delle scrofe in gestazione, come stabilito dalla normativa sul benessere animale (Cfr. art. 3, comma 3 del D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 122: "Le scrofe e le scrofette sono allevate in gruppo nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima").

Pertanto, il numero dei capi autorizzati subisce le seguenti modifiche:

- ♦ incremento di 63 posti potenziali per le scrofe;

- ♦ le 300 scrofette allevate in gabbia vengono sostituite con 176 capi stabulati in box;
- ♦ le 952 scrofe in gestazione allevate in gabbia vengono sostituite con 424 gabbie e con 611 capi stabulati in box;
- ♦ diminuzione di posti potenziali per i suini all'ingrasso;
- ♦ ne consegue una diminuzione del numero complessivo dei posti potenziali dell'intero allevamento.

Consistenza

Nelle strutture di allevamento, potenzialmente, possono trovare ricovero 7.402 suini, corrispondenti a 7.199 capi più 203 posti di infermeria.

Nella tabella seguente sono indicate le principali categoria di allevamento:

Categoria	n. posti potenziali	n. capi autorizzati
Scrofe (gestazione e parto)	1.271	1.219
Suini grassi (> 30kg)	2.975	2.824
Scrofette da rimonta	176	176
Lattonzoli (<30 kg)	2.973	2.973
Verri	7	7
Totale	7.402	7.199
Posti infermeria		203

Nel dettaglio, i capi risultano ripartiti nei seguenti ricoveri:

Ricovero	Categoria	n. posti potenziali	n. capi autorizzati
I	scrofe in gestazione	271	271
E	scrofe in gestazione	540	540
	verri	7	7
	scrofette da rimonta	176	176
	scrofe parto	108	108
F	lattonzoli (15-30 kg)	253	253
	suini grassi*	1.379	1.291
	scrofe parto	100	100
	lattonzoli (8-15 kg)	256	256
G	lattonzoli (8-15 kg)	1.344	1.344
	scrofe in gestazione	208	200
L	lattonzoli (8-15 kg)	1.120	1.120
N1	suini grassi	532	532
N2	scrofe parto - infermeria	28	-
H	suini grassi*	1.064	1.001
C-D	scrofe gestazione - infermeria	16	-
	Tot. n. posti e capi	7.402	7.199
	n. posti infermeria	-	203
	Peso vivo totale (t)	548	

*alcuni box del reparto sono destinati all'infermeria.

Tecniche di stabulazione

I suini sono allevati in 10 porcilaie (C-D-E-F-G-H-I-L-N1-N2), suddivise in n. 19 reparti. Alcuni locali, all'interno dei reparti, sono destinati ad infermeria.

I sistemi di stabulazione sono costituiti da pavimenti totalmente e parzialmente con fosse di stoccaggio sottostanti senza corsia di defecazione esterna.

Confronto con le MTD

In merito alle tecniche di stabulazione, nel complesso dell'allevamento risultano presenti strutture con sistemi non in linea con le Migliori Tecniche Disponibili (ricoveri: C-D-E-F-H-I-L-N) e strutture che utilizzano tecniche non annoverabili fra le MTD (ricovero:G).

Nella tabella seguente sono riportati i ricoveri di allevamento e le relative tecniche di stabulazione, con riferimento alle MTD:

PORCILAIA	CATEGORIA	STABULAZIONE	MTD si/no
I	scrofe in gestazione	Pavimento Totalmente Fessurato con fossa sottostante	no
E	scrofe in gestazione	Pavimento Totalmente Fessurato con fossa sottostante	
	verri	Pavimento Totalmente Fessurato con fossa sottostante	Categoria non indicata nel Bref
	scrofette da rimonta	Box multipli con Pavimento Totalmente fessurato con fossa sottostante	
	scrofe parto	Gabbie con Pavimento Totalmente Grigliato con fossa sottostante di stoccaggio delle deiezioni	no
F	lattonzoli (15-30 kg)	Box con Pavimento Totalmente Fessurato e sottostante fossa di raccolta delle deiezioni	no
	suini grassi	Pavimento Totalmente Fessurato con fossa di stoccaggio sottostante	no
	scrofe parto	Gabbie con Pavimento Totalmente Grigliato con fossa sottostante di stoccaggio delle deiezioni	no
	lattonzoli (8-15 kg)	Gabbia con Pavimento Totalmente Fessurato e sottostante fossa di raccolta delle deiezioni	no
G	lattonzoli (8-15 kg)	Gabbia con Pavimento Totalmente Fessurato e sottostante fossa di raccolta delle deiezioni	
	scrofe in gestazione	Pavimento parzialmente fessurato con fossa sottostante a pareti verticali	si
L	lattonzoli (8-15 kg)	Gabbia con Pavimento Totalmente Fessurato e sottostante fossa di raccolta delle deiezioni	no
N1	suini grassi	Pavimento Totalmente Fessurato con fossa sottostante	no
N2	scrofe parto – infermeria		
H	suini grassi		
C-D	scrofe in gestazione	Pavimento Totalmente Fessurato con fossa sottostante	no

Trattandosi di un allevamento “esistente” ai sensi della specifica normativa, laddove le tecniche di stabulazione non sono MTD, in sede di rilascio dell’AIA il gestore aveva valutato non sostenibile il costo della conversione alle MTD, sulla base di una valutazione del rapporto tra i benefici ambientali ottenibili ed il costo economico da sostenere per l’integrale ristrutturazione dei sistemi di stabulazione.

Lo spandimento in agricoltura degli effluenti zootecnici è effettuato con tecnica MTD, tramite autobotte dotato di bande rasoterra.

Il Gestore ha dichiarato di adottare sistemi corrispondenti alle MTD in materia, tra l’altro, di tecniche nutrizionali, buone pratiche di allevamento e riduzione dei consumi idrici.

Valutazione consumi e aspetti ambientali

Sulla base delle valutazioni dei report annuali trasmessi dalla Ditta, nonché in considerazione dei controlli effettuati da ARPA Piemonte, non sono state segnalate particolari problematiche ambientali.

Si riportano, in particolare, le valutazioni relative ai seguenti aspetti:

Produzione e gestione effluenti zootecnici

I suini potenzialmente allevabili nell'impianto, al lordo dei capi in infermeria, sono pari a 7.402 capi e producono annualmente 21.200 mc di liquami.

Le strutture di stoccaggio presenti in azienda sono sufficienti ad assicurare una permanenza dei liquami superiore a **180 giorni**, prima dell'avvio all'utilizzazione agronomica.

Nella tabella che segue sono evidenziate le strutture di stoccaggio presenti presso l'impianto IPPC:

Descrizione	Capacità (mc) (al netto del franco di sicurezza pari a 10 cm)
Fosse poste al di sotto di tutti i pavimenti fessurati dei ricoveri	25.289

Gli effluenti zootecnici prodotti dall'allevamento sono interamente avviati all'utilizzazione agronomica sui terreni in disponibilità alla ditta, dopo un periodo di maturazione nelle strutture di stoccaggio.

Dall'Anagrafe agricola unica del Piemonte, nell'ambito della comunicazione ai sensi del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i. si possono rilevare i seguenti dati tecnici:

- il numero dei capi allevati, suddivisi per categorie;
- la quantità di reflui zootecnici prodotti annualmente e il contenuto di azoto;
- elenco dei terreni a disposizione dell'azienda.

In particolare, in data 05/11/2013, la ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. ha convalidato la Comunicazione di utilizzo agronomico ai sensi del Regolamento 17/R del 2007 e s.m.i., da cui emerge che tutto l'azoto zootecnico prodotto dall'allevamento trova una collocazione nel rispetto delle norme, tenendo conto delle operazioni di utilizzazione agronomica sul complesso dei terreni in disponibilità all'azienda.

Consumi idrici ed energetici

Il merito ai consumi idrici, il Gestore non dichiara modifiche rispetto all'AIA rilasciata. Pertanto, l'acqua utilizzata nell'allevamento proviene dal pozzo aziendale (concessione preferenziale n. 3.993, che autorizza un attingimento medio annuo di 20.000 m³/y).

Il fabbisogno idrico dello stabilimento è prevalentemente determinato dall'utilizzo di acqua per l'alimentazione e l'abbeveraggio dei suini e, in misura minore, per la pulizia delle strutture tramite idropulitrice ad alta pressione (durante i periodi di vuoto sanitario) e per le utenze idrosanitarie. Per l'anno 2013, il Gestore ha comunicato un consumo idrico pari a **19.872 m³**, valore in linea con quelli comunicati per le annualità precedenti.

L'energia elettrica viene utilizzata per l'illuminazione dei locali di stabulazione e l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (apparecchiature per la preparazione delle razioni, sistemi di trasporto del mangime, pompe di movimentazione del liquame, cella frigorifera e sistema di ventilazione forzata). Per l'anno 2013, il Gestore ha comunicato un consumo di energia elettrica pari a **552,254 MWh**, valore in linea con quelli comunicati per le annualità precedenti.

Le strutture vengono riscaldate per mezzo dei seguenti impianti alimentati a gasolio:

- n. 5 generatori di calore mobili, del tipo a combustione diretta, della potenzialità di 70 kW;
- n. 3 caldaie della potenzialità di 30 kW.

Il gasolio è altresì utilizzato per il funzionamento dei mezzi agricoli.

Lo stoccaggio del gasolio è realizzato nei seguenti contenitori:

- n. 3 serbatoi interrati di capacità pari a 5.000 litri ciascuno, vetrificati con resine epossidiche (di spessore > 1 mm);
- n. 1 serbatoio in ferro fuori terra, di capacità pari a 3.000 litri, dotato di copertura e bacino di contenimento.

Per l'anno 2013, il Gestore ha comunicato i seguenti consumi di gasolio:

- **15.000 litri di gasolio da riscaldamento;**
- **45.000 litri di gasolio per autotrazione.**

Emissioni in atmosfera

Dall'impianto si originano emissioni diffuse. Gli inquinanti principali generati dall'attività dell'azienda sono ammoniaca e metano derivanti dalla fase di stabulazione, stoccaggio e spandimento degli effluenti.

Il mangime viene stoccato nei sili aziendali che vengono caricati dall'alto per caduta attraverso una bocca munita di tappo posta sulla sommità. La bocca viene chiusa al termine dell'operazione.

La ventilazione è forzata per estrazione in tutti i capannoni, eccetto che nei ricoveri C, D e N2, adibiti gestazione scrofe (C e D) ed infermeria delle scrofe partorienti (N2), dove la ventilazione è naturale.

L'aria entra attraverso le finestre poste sui lati dei capannoni, attraversa i locali di stabulazione e si infila al di sotto delle pavimentazioni fessurate, dove viene aspirata da ventole a pale elicoidali che la rimandano all'esterno. Le finestre hanno apertura a vasistas e la ventilazione è regolata da centraline che modulano la portata dei ventilatori e l'apertura delle finestre in funzione della temperatura interna dei ricoveri.

Le emissioni generate dall'allevamento sono state stimate con l'utilizzo del programma CRPA e risultano essere le seguenti:

INQUINANTE	STABULAZ.NE (t/a)	STOCCAGGIO (t/a)	TRATTAMENTO (t/a)	SPANDIMENTO (t/a)	TOTALI (t/a)
NH ₃	15,8	-	-	0,6	16,4
CH ₄	71,5	34,1	-	-	105,6

Il Gestore ha effettuato un confronto con il sistema di riferimento, da cui emerge una riduzione, rispetto allo stesso, dell'emissione di ammoniaca pari al 58%. Tale riduzione è interamente dovuta al sistema di distribuzione dei liquami utilizzato, dal momento che - ad eccezione di una parte del ricovero G in linea con le MTD - le stabulazione presenti in tutti gli altri ricoveri di allevamento corrispondono al sistema di riferimento.

Scarichi acque reflue

Non sono intercorse modifiche rispetto all'AIA rilasciata.

Nel complesso IPPC non è attuato né previsto alcun trattamento delle deiezioni animali, che sono avviate ad utilizzo agronomico, pertanto, non sono presenti scarichi di **acque reflue industriali**. Le acque reflue derivanti dai lavaggi dei locali di stabulazione sono gestite unitamente alle deiezioni animali (liquami).

Presso l'impianto IPPC sono disponibili servizi igienici in uso al personale aziendale e, pertanto, è presente uno scarico di **acque reflue domestiche**, trattate in fossa Imhoff e scaricate negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo perdente.

Per quanto riguarda le **acque meteoriche**, non sono state apportate modifiche al piano di prevenzione e di gestione di cui al D.P.G.R. 20/02/2006 n. 1/R e s.m.i a suo tempo approvato in sede di rilascio dell'AIA e, pertanto, la ditta fa espresso riferimento alla documentazione presente agli atti.

Gestione rifiuti

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto delle condizioni relative al regime di **deposito temporaneo**, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Piano di monitoraggio e controllo

Nell'ambito dell'istruttoria finalizzata al rinnovo dell'AIA, il Gestore ha proposto modifiche alle tempistiche di autocontrollo, ritenute accettabili.

QUADRI EMISSIVI, LIMITI E PRESCRIZIONI

Ciclo produttivo e gestione effluenti zootecnici

Prescrizioni

1. L'impianto può essere utilizzato per l'**allevamento di suini da riproduzione e da ingrasso**. La potenzialità di allevamento autorizzata è pari a **7.402 capi**, al lordo dei capi in infermeria, con particolare riferimento ai posti scrofe ed ai posti suini da produzione (di oltre 30 kg) riportati nel capitolo "CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITA' CRITERI IPPC";
2. devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando, in particolare, le Migliori Tecniche Disponibili;
3. non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
4. è prevenuta la produzione di rifiuti, a norma della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.; in caso contrario, i rifiuti sono riutilizzati, riciclati, recuperati oppure, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone ogni impatto sull'ambiente;

5. l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
6. devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
7. le attività produttive e le modalità gestionali devono essere conformi a quanto descritto nella documentazione allegata all'istanza, e successive integrazioni, per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, laddove non contrastino con le prescrizioni del presente atti; in particolare, l'attività deve essere condotta nelle strutture di allevamento e nel rispetto della consistenza di cui al precedente capitolo "CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC". La consistenza suddetta deve intendersi sempre subordinata ai provvedimenti assunti dalle Autorità Sanitarie e Veterinarie, con particolare riferimento all'applicazione delle norme in materia di benessere animale. Per modifiche della consistenza e/o delle categorie animali - sia in applicazione delle norme in materia di benessere animale, sia per scelte di gestione - si rimanda a quanto stabilito dall'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
8. il Gestore deve adottare gli accorgimenti necessari a garantire adeguate condizioni di pulizia delle strutture di ricovero e degli animali stessi, provvedendo, in particolare ad evitare situazioni d'imbrattamento persistente;
9. il trasporto degli effluenti zootecnici deve essere attuato, dai soggetti interessati, con mezzi che rispondano sia ai requisiti necessari in relazione alle caratteristiche degli stessi, sia alle vigenti normative in materia;
10. le operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento devono avvenire all'interno dei casi e delle procedure previste dalla normativa vigente (Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i.);
11. l'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici deve essere effettuata per mezzo di un sistema o una tecnica riconosciuta come Migliore Tecnica Disponibile; **le relative apparecchiature devono essere prontamente disponibili, presso l'allevamento;**
12. nel corso delle operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, il Gestore deve rispettare la normativa igienico-sanitaria, le norme urbanistiche e le disposizioni concernenti le aree sensibili e le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;
13. la ditta istante ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
14. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, il gestore dell'impianto deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria;
15. il Gestore deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di benessere animale e le norme sanitarie sulla gestione dei farmaci, delle carcasse e della biosicurezza animale;
16. la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ed agli altri Enti competenti. Il Gestore deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
17. deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

18. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

Emissioni sonore

Quadro emissivo e limiti di emissione

Il quadro emissivo di riferimento, ai sensi della vigente normativa di settore, è quello definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 per la redazione dei Piani di Classificazione Acustica (PCA) comunale.

Per l'estensione territoriale delle aree a diversa classificazione acustica, il riferimento è rappresentato dal PCA del Comune di Cuneo (approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 25/05/2004) e sue eventuali varianti.

Emissioni in atmosfera

Prescrizioni

1. il Gestore è tenuto ad evitare o, ove non possibile, a ridurre l'emanazione di odori sgradevoli;
2. gli impianti devono essere gestiti evitando che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte V, All. 5, nei casi ivi specificati;
3. i sistemi di contenimento e mitigazione delle emissioni diffuse descritti nel quadro emissivo devono essere mantenuti in efficienza;
4. nel caso in cui, durante la gestione dell'impianto, si verificano fenomeni rilevanti di odori molesti, la Provincia si riserva la possibilità di richiedere ulteriori interventi di contenimento delle emissioni in atmosfera.

Quadro emissivo

STABILIMENTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO Allevamenti CUNEO - Via Circonvallazione Bovesana n. 120			EMISSIONI DIFFUSE	
FONTE EMISSIVA ⁽¹⁾	PROVENIENZA	TIPOLOGIA EMISSIVA	INQUINANTI	SISTEMI DI CONTENIMENTO E MITIGAZIONE
D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14, D15, D16, D17, D18, D19, D20, D21, D22, D23, D24, D25	CAPANNONI DI ALLEVAMENTO SUINI: ricoveri E, F, G, H, I, L, N1 Pareti finestrate e ventole a pale elicoidali di estrazione dell'aria	EMISSIONE DIFFUSA	NH₃ CH₄ POLVERI TOTALI	ISOLAMENTO TERMICO E VENTILAZIONE FORZATA PER LE TECNICHE DI STABILAZIONE PRESENTI VEDI PARAGRAFO "TECNICHE DI STABILAZIONE"
D26, D27, D28	CAPANNONI DI ALLEVAMENTO SUINI: ricoveri C, D, N2 Pareti finestrate	EMISSIONE DIFFUSA	NH₃ CH₄ POLVERI TOTALI	ISOLAMENTO TERMICO E VENTILAZIONE NATURALE PER LE TECNICHE DI STABILAZIONE PRESENTI VEDI PARAGRAFO "TECNICHE DI STABILAZIONE"
D29, D30, D31, D32, D33, D34, D35, D36, D37, D38, D39, D40, D41, D42, D43, D44, D45, D46, D47, D48, D49, D50, D51, D52, D53, D54	SILOS STOCCAGGIO MANGIME	EMISSIONE DIFFUSA	NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE EX D.LGS. 152/06 E S.M.I. (PARTE V, ALL. IV, PARTE I)	
D55, D56, D57	SERBATOI INTERRATI DI STOCCAGGIO GASOLIO	SFIATO	NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE EX D.LGS. 152/06 E S.M.I. (PARTE V, ALL. IV, PARTE I)	
D58	SERBATOIO FUORI TERRA DI STOCCAGGIO GASOLIO	SFIATO	NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE EX D.LGS. 152/06 E S.M.I. (PARTE V, ALL. IV, PARTE I)	

¹ Numerazione riportata nella planimetria specifica delle emissioni in atmosfera depositata agli atti in data 21/02/2008

STABILIMENTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO Allevamenti CUNEO - Via Circonvallazione Bovesana n. 120			EMISSIONI DIFFUSE	
FONTI EMISSIVE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA EMISSIVA	INQUINANTI	SISTEMI DI CONTENIMENTO E MITIGAZIONE
1, 2, 3 ⁽²⁾	GENERATORI DI CALORE FISSI PER RISCALDAMENTO STALLE 1: a servizio del capannone E 2: a servizio dei capannoni F ed L 3: a servizio del capannone G Alimentazione a gasolio, potenzialità pari a 30 kW	CAMINO	NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE EX D.LGS. 152/06 E S.M.I. (PARTE V, ALL. IV, PARTE I)	
4, 5, 6, 7, 8	GENERATORI DI CALORE MOBILI PER RISCALDAMENTO STALLE Alimentazione a gasolio, potenzialità pari a 70 kW	CAMINO	NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE EX D.LGS. 152/06 E S.M.I. (PARTE V, ALL. IV, PARTE I)	

² Numerazione riportata nelle integrazioni pervenute in data 13/03/2014

Uso dell'acqua e scarichi acque reflue

Quadro emissivo

N° Scarico finale ⁽³⁾	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico ⁽⁴⁾	Portata media di scarico (mc/anno)	Recettore ⁽⁵⁾	Descrizione	Limiti di emissione
S1	Servizi igienici	saltuario	300 (dato stimato)	SSU	Pozzo perdente	Nessun limite di concentrazione nelle acque scaricate. Obbligo di conformità dei sistemi di trattamento alle prescrizioni tecniche previste nell'Allegato 5 della D.C.M. 04/02/1977 (ai sensi del combinato disposto D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 124, c.3 e L.R. 13/90 e s.m.i., art. 17)

Le acque meteoriche di dilavamento e quelle di lavaggio delle aree esterne devono essere gestite secondo il piano di prevenzione e gestione predisposto ai sensi del DPGR n. 1/R del 20/02/2006 e s.m.i..

³ Identificazione e numerazione progressiva (es. S1, S2, S3 ecc.) dei punti di emissione nell'ambiente esterno delle acque reflue generate dal complesso produttivo. Numerazione corrispondente alle tavole planimetriche agli atti.

⁴ Tempistica di scarico: scarico continuo, saltuario, periodico ed l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno).

⁵ Recapito dello scarico (F: fognatura, AS: acque superficiali, SU: suolo o SSU: strati superficiali del sottosuolo).

Prescrizioni

1. devono essere adottati idonei sistemi atti a garantire il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, in modo da favorirne il massimo risparmio nell'utilizzazione;
2. devono essere presenti e mantenuti sempre efficienti idonei strumenti per la misura dell'acqua prelevata presso l'allevamento;
3. deve essere presente un sistema di registrazione dei parametri misurati dagli strumenti di misura delle acque prelevate, con indicazione della data delle letture, nonché dei volumi totalizzati su base annua. Le registrazioni devono essere conservate per le verifiche degli Organi di controllo;
4. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
5. per lo scarico delle acque reflue domestiche deve provvedersi, non appena possibile, all'allacciamento alla pubblica fognatura;
6. deve essere garantito il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di raccolta, convogliamento, trattamento e scarico delle acque reflue (es. pozzetti, tubazioni, pompe, impianti di depurazione), anche attraverso periodici interventi di manutenzione;
7. i fanghi di depurazione ed eventuali altri residui derivanti dal funzionamento e/o dalla manutenzione degli impianti di depurazione devono essere recuperati o smaltiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
8. tutte le prescrizioni tecniche previste dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

Prescrizioni specifiche per il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche

1. Il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche deve essere messo in atto, così come approvato;
2. è vietata l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee;
3. devono essere mantenuti in buono stato di manutenzione i sistemi di raccolta e/o trattamento proposti nel piano di prevenzione e gestione;
4. le movimentazioni di materie prime, effluenti zootecnici, gasolio e rifiuti non devono causare contaminazioni di acque superficiali o sotterranee, neanche in caso di sversamenti accidentali.

Per quanto riguarda la raccolta, il trattamento e l'immissione nell'ambiente delle acque meteoriche di seconda pioggia e di quelle ricadenti sulle coperture, si deve fare riferimento a quanto eventualmente disposto dal Regolamento Edilizio Comunale e delle N.T.A. del PRGC vigente.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Riesame

Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s - CUNEO

ALLEGATO TECNICO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sommario

<u>PREMESSA</u>	2
<u>CICLO PRODUTTIVO (controlli a carico del gestore)</u>	3
<u>GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI (controlli a carico del gestore)</u>	3
<u>UTILIZZO DELL'ACQUA (controlli a carico del gestore)</u>	4
<u>CONSUMI ENERGETICI (controlli a carico del gestore)</u>	5
<u>PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE (controlli a carico del gestore)</u>	5
<u>CONTROLLI A CARICO DI A.R.P.A. PIEMONTE</u>	5

PREMESSA

Il piano di monitoraggio e controllo dell'impianto e, più in generale, il sistema di gestione ambientale dell'attività IPPC, sotto la responsabilità del Gestore assicura, nelle diverse fasi di vita dell'attività, un efficace monitoraggio delle emissioni nell'ambiente.

Il sistema di monitoraggio delle emissioni dell'attività IPPC può essere costituito dalla combinazione di misure dirette o indirette, effettuate in modo continuo o discontinuo (periodiche o sistematiche), nonché di calcoli sulla base di parametri operativi e/o di fattori di emissione.

Il piano di monitoraggio e controllo dell'impianto comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore;
- i controlli a carico dell'Autorità pubblica di controllo.

Lo scopo del presente allegato è quello di definire quali siano gli aspetti ambientali che devono essere monitorati e controllati dal Gestore dell'impianto, tenendo conto che, per gli impianti di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione o i parametri o le misure tecniche equivalenti tengono conto delle modalità pratiche adatte a tali categorie d'impianti, come indicato nell'art. 29-*sexies*, comma 3.

1. Devono, pertanto, essere predisposte dal Gestore le necessarie procedure di attuazione del piano di monitoraggio e controllo e devono essere adottati gli standard di misura e di calcolo in esso previsti. Nel caso venga prescritta una frequenza di monitoraggio giornaliera, s'intende limitata ai giorni lavorativi. Relativamente alle procedure di rilievo ed analisi, ove applicabili devono essere adottate le metodiche del D.M. 31/01/2005; eventualmente possono essere utilizzate altre metodiche, purché concordate con A.R.P.A. Piemonte.
2. Tutti i dati relativi al presente piano di monitoraggio e controllo devono essere:
 - registrati, in ogni caso, dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file .xls (o altro *database* compatibile). Le registrazioni devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo, almeno per il periodo indicato nelle tabelle seguenti; ad esse devono essere correlabili i certificati analitici;
 - trasmessi alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle tabelle di dettaglio e prescritto nell'allegato tecnico 1. **In caso di variazione di titolarità, il vecchio ed il nuovo Gestore devono provvedere a trasmettere i dati di competenza della rispettiva gestione.**
3. Tutti i dati relativi al monitoraggio che, in base a quanto prescritto nell'allegato tecnico 1, devono essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. ed al Comune sede dell'impianto, devono essere organizzati in forma chiara ed utilizzabile.
4. Entro il **30 aprile di ogni anno** deve essere inviata alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA ed al Comune sede dell'impianto una relazione annuale riassuntiva riguardante i dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente. In particolare, tale relazione deve:
 - a) contenere la descrizione dei metodi di rilievo, analisi e calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredata da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto;
 - b) comprendere un file .xls (o altro *database* compatibile) di sintesi di tutti i dati rilevati e calcolati, che deve essere trasmesso anche su supporto informatico.
5. A corredo dell'istanza di rinnovo o di riesame deve essere fornito un elaborato riassuntivo dei monitoraggi eseguiti a decorrere dal rilascio della presente autorizzazione, predisposto secondo quanto richiesto alle lettere a) e b) del punto precedente.

Nel caso il Gestore si avvalga di un soggetto esterno per l'effettuazione del piano di monitoraggio, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore.

I controlli effettuati da A.R.P.A. Piemonte sono posti a carico del Gestore.

CICLO PRODUTTIVO (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Numero di capi prodotti suddivisi per categoria	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di vendita	unità	-	-	Riepilogo annuale	Per capi prodotti si intende il numero di capi che hanno terminato il ciclo di allevamento nell'anno considerato. Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Presenza media di capi suddivisi per categoria	Misura diretta	unità	-	-	Riepilogo annuale	Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Numero di capi morti suddivisi per categoria o tasso di mortalità	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di smaltimento carcasse	unità oppure %	-	-	Riepilogo annuale	

GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Effluenti zootecnici avviati ad utilizzo agronomico	-	m ³ oppure t	Annotazione su apposito registro delle fertilizzazioni, dedicato allo scopo, delle quantità degli appezzamenti sui quali sono distribuiti gli effluenti zootecnici	-	30 giorni dall'effettuazione delle operazioni di utilizzo agronomico	Registro sempre presente presso l'allevamento da conservare per almeno 3 anni.

UTILIZZO DELL'ACQUA (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Utilizzo dell'acqua	Misura diretta continua	m ³	Lettura misuratore di portata/volume	Misuratore di portata/volume	Riepilogo consumi: mensile	Deve essere presente idoneo sistema di misura dell'acqua complessivamente utilizzata per l'allevamento. Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
	Controllo condizioni operative sistema di distribuzione dell'acqua	-	Controllo visivo	Sistemi di distribuzione dell'acqua nelle stalle	Giornaliera	In caso di perdite o anomalie, devono essere messi in atto interventi di riparazione.
		-	Controllo visivo pressione di erogazione	Abbeveratoi dei suini	Mensile	
Consumo specifico di acqua	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	Come da D.M. 29/01/2007	-	-	Annuale	Dati da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Analisi acque sotterranee prelevate	Determinazioni analitiche parametri significativi (potabilità)	varie	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005	Pozzo aziendale di approvvigionamento idrico	Annuale	Referti analitici redatti da tecnico iscritto ad Albo in Ordine competente alla specifica materia, da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.

CONSUMI ENERGETICI (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Consumo di energia elettrica	Misura diretta continua	MWh	-	Contatore	Riepilogo consumi: annuale	Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Consumo di gasolio	Misura diretta discontinua	m ³ - litri	-	Contatori consumi per riscaldamento e per autotrazione		
Consumo di energia termica per riscaldamento	Calcolo sulla base dei consumi di gasolio	MWh	-	-		
Consumi specifici di energia	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	Come da D.M. 29/01/2007	-	-		
Efficienza energetica	Controllo funzionamento sensori termici	-	-	Sensori termici	Giornaliera	In caso di anomalie, devono essere messi in atto interventi di riparazione.

PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Tenuta idraulica	Misure dirette discontinue	-	-	Serbatoi interrati	Ogni cinque anni (con decorrenza dall'ultima verifica effettuata)	Registrazione ed invio agli enti competenti contestualmente alla relazione annuale. Documentazione da conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.

CONTROLLI A CARICO DI A.R.P.A. PIEMONTE

COMPARTO	PARAMETRO	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
TUTTI	Controlli ai sensi del comma 1, art. 3 D.M. 24/04/2008	-	1 volta durante la vigenza dell'AIA



**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL' ART. 14 L.241/90 e s.m.i. - L.R. 44/2000
- D. LGS. 152/06 e s.m.i.**

24 settembre 2013

OGGETTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss: rinnovo autorizzazione integrata ambientale – I.P.P.C. – impianto sito in Cuneo, Via Circonvallazione bovesana, 120.

Sono stati convocati:

- *Responsabili dei Servizi Provinciali: Tutela Territorio e Gestione Risorse Territorio;
- *Sig.Sindaco del Comune di Cuneo, in qualità di soggetto che ospita l'impianto;
- *Comando Vigili del Fuoco di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio Veterinario-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte -Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- *La ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss, in qualità di richiedente l'autorizzazione.

Sono intervenuti:

- Il Dr. Luciano FANTINO, Dirigente del Settore Tutela Territorio, che presiede la seduta;
- l'Ing. Massimiliano MARABOTTO, Istruttore Direttivo Tecnico e la Dr.ssa Roberta Isaia, Istruttore Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo;
- il Dott. Alessandro GIRAUDO, Collaboratore Tecnico Professionale, per l'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- il Dr. Luca BALLATORE, consulente, per la Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss.

In proposito si veda foglio presenze (allegato 1).

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Bongiovanni Daniela del Settore Tutela Territorio.

Nella Sala Riunioni dell'Amministrazione Provinciale, alle ore 9.35 ha inizio, dopo la raccolta delle firme degli intervenuti, la Conferenza di cui all'oggetto.

Il Dr. Fantino dà il benvenuto, ringrazia per la partecipazione tutti i presenti e, dopo aver precisato che non sono pervenute osservazioni inerenti l'istanza di rinnovo dell'A.I.A., né pareri da parte degli Enti convocati, cede la parola all'Ing. Marabotto.

L'Ing. Marabotto prende atto del fatto che l'istanza è stata presentata nei termini di legge, per cui il

gestore può continuare ad operare, nel rispetto delle prescrizioni dell'AIA vigente, in attesa del provvedimento di rinnovo. Fa presente che la tariffa istruttoria va integrata con la somma relativa alla modifica non sostanziale, richiesta dalla ditta contestualmente all'istanza di rinnovo. Dopo aver dichiarato che i dati forniti dalla ditta, a proposito dei vari comparti, sono completi e coerenti, rileva il grosso problema legato all'aumento del numero di capi allevati ed alla carenza di terreni a disposizione per lo spandimento dei reflui zootecnici. Precisa che l'introduzione delle scrofe nel capannone "E" non è assentibile perché questa struttura non è MTD. Chiede alla ditta di effettuare un supplemento di valutazione, circa l'ipotesi di variazione di tipologia di animali allevati. Inoltre, la normativa prevede che qualora si effettuino ampliamenti, non si possano più utilizzare le vasche sottogrigliate per lo stoccaggio degli effluenti e questo allevamento non è dotato di vasche esterne.

Il tecnico dell'ARPA dichiara di concordare con quanto evidenziato dall'ing. Marabotto ed aggiunge di ritenere accoglibile la richiesta del gestore di portare la verifica dei serbatoi interrati ad una cadenza quinquennale. Fa presente che, dai controlli documentali, è emersa la conformità della gestione alla normativa di settore e conclude dichiarando di aver allegato il prospetto dei controlli di parte pubblica alla relazione istruttoria.

La Dr.ssa Isaia chiede alla ditta di rivedere bene i conteggi ed il numero di capi allevati, in modo da definire bene i dati da inserire nel provvedimento.

Il Dr. Ballatore dichiara che proporrà alla ditta di lasciare le scrofette nei box, in modo da far diminuire il numero di scrofe in gestazione presenti in allevamento e far decadere il progetto di ampliamento.

L'ing. Marabotto informa che la normativa relativa alle strutture di stabulazione sta cambiando nel senso di un adeguamento obbligatorio dei capannoni non MTD, quindi la ditta dovrà, entro alcuni anni, prendere in considerazione la ristrutturazione delle stesse.

Il Dr. Fantino, alla luce delle considerazioni emerse nel corso della conferenza, evidenzia che non sussistono le condizioni per una positiva conclusione del procedimento e dichiara che verrà inviata alla ditta una nota di richiesta di integrazioni, cui la ditta dovrà rispondere entro 30 giorni, per raccogliere dati univoci e per evitare dubbi sulla configurazione finale dell'allevamento.

Alle ore 10.00, dichiara conclusi i lavori della conferenza e scioglie la riunione.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

Dr. LUIGI FANTINO



LA SEGRETARIA DELLA CONFERENZA

Boggianni Daniela





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CUNEO
Corso Alcide De Gasperi n°71 - 12100 Cuneo Tel. 0171/329011 Fax 0171/329067-692222

UFFICIO PREVENZIONE
MESSAGGIO PEC

AL **COMUNE DI CUNEO**
S.U.A.P.
Settore Elaborazione Dati ed Attività Produttive

Via Roma, 28
12100 CUNEO
protocollo.comune.cuneo@cert.ruparpiemonte.it

Pratica Pos. N. 9373/GEN2013
Rif. nota n. 42610 - del 29/07/2013 – prot. PEC 69651 del 06/08/2013

OGGETTO: Istruttoria domanda di rinnovo AIA
Richiedente: Soc. agr. CAVALLO ALLEVAMENTI S.S.

Con riferimento alla nota pervenuta del 29/07/2013 di codesto SUAP, relativa all'oggetto, si comunica che per l'attività in oggetto non risultano pratiche agli atti di questo Comando.

Qualora si trattasse di attività compresa nell'allegato I al D.P.R. 01.05.2011, n. 151 è necessario che il titolare presenti a questo Comando apposita istanza, nei casi previsti, volta ad ottenere un parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R., inoltre al termine dei lavori di cui sopra il titolare dell'attività dovrà presentare la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.R.

p. IL COMANDANTE PROVINCIALE
dr. ing. Ermanno Andriotto
Il direttore vicedirigente
dr. arch. Giancarlo Paternò

(documento firmato digitalmente)

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Via del Follone, 4 - 12037 Saluzzo (CN)

☎ +39 0175 215613 - ☎ +39 0171 1865276

✉ sisp@aslcn1.it

Direttore: Dr. Domenico MONTÙ

Sede territoriale di Cuneo

C.so Francia, 10 - 12100 Cuneo (Cn)

☎ +39 0171 450381 - ☎ +39 0171 1865276



Cuneo,

Prot. n.

Rif. Ns. Prot. n. 74355-77163/2013

Risposta a nota Prot. n. 69651
del 6/08/2013

(Rif. Nota SUAP Cuneo n. 42610 del 29/07/2013)

Spett.le

Provincia di Cuneo

Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese

Settore Tutela Territorio

Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali

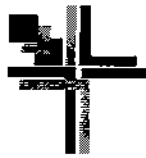
Via M.D'Azeglio, 8 - 12100 Cuneo

Oggetto: Conferenza dei Servizi per il giorno 24/09/2013 per l'esame dell'istanza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC.
Richiedente: ditta **Soc. Agricola CAVALLO ALLEVAMENTI s.s.**, in qualità di gestore dell'impianto IPPC (allevamento suini) sito in **CUNEO** - Via Circonvallazione Bovesana, 120. - **Trasmissione Parere.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 30/07/2013, prot. n. 74355 e in data 7/08/2013 prot. n. 77163, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si comunica di non rilevare la sussistenza di particolari motivi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Si precisa, comunque, che:

1. i "generatori di calore mobili alimentati a gasolio, di potenzialità pari a 40.000 kCal/h" utilizzati dalla ditta per "riscaldare i ricoveri destinati a svezzamento e sale parto" dovranno - ogni qualvolta impiegati - essere installati nel rispetto di quanto disposto dalle norme tecniche di settore (es. UNI) e delle specifiche indicate dal costruttore dell'apparecchiatura. In ogni caso, occorrerà sempre assicurare la corretta evacuazione, all'esterno degli ambienti riscaldati, dei fumi della combustione prodotti e, qualora trattasi di generatori di calore non stagni, l'ideale ventilazione permanente degli ambienti ospitanti gli apparecchi stessi.
2. L'approvvigionamento idrico assicurato per i servizi igienici destinati al personale e/o ai visitatori dovrà avere le caratteristiche di potabilità previste dalle vigenti norme in materia (D.Lgs. 31/2001 e s.m.i. - D.G.R. 10/01/2012, n. 2-3258 e s.m.i.).



A.S.L. CN1

Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Via Carlo Boggio, 12 – 12100 Cuneo CN
Tel. +39 0171 450111 fax +39 0171 450743
e-mail protocollo@aslcn1.legalmailPA.it - www.aslcn1.it

P.I./Cod. Fisc. 01128930045

Ad oggi, non sono pervenuti allo scrivente Servizio esposti di natura igienico-sanitaria connessi all'attività dell'allevamento di che trattasi. Preso atto che l'azienda intende aderire alle indicazioni che emergeranno dallo studio compartimentale presentato in accordo con ARPA e Provincia, qualora in futuro sorgessero problematiche correlate alle emissioni odorigene e/o sonore, dovranno essere messe in atto tutte le migliori tecnologie, oltre quelle eventualmente già adottate, necessarie a garantire il contenimento di tali emissioni nell'ambiente circostante.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono i migliori saluti.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
II DIRETTORE

Dr. Domenico MONTÙ

La presente Nota viene firmata digitalmente e inviata tramite P.E.C.

PT/ SB/sb - \\srvvda011\Dat\file\Prevenzione\SISP\VIGILANZA_TdP\AMBIENTE e SALUTE\Pratiche A&S 2008-2013\Pratiche 2011-2013\CAVALLO Allevamenti AIA Cuneo\P_CAVALLLO Allev_AIA_Cuneo_CdS 24-9-13.doc



Trasmessa esclusivamente tramite PEC

Prot. n°. 85478

Cuneo, 20 SET. 2013

Ill. mo Signor Presidente
Provincia di Cuneo
Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese
Settore Tutela Territorio
Uff. Autorizzazioni Integrate Ambientali

C.so Nizza, 30
12100 CUNEO
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Riferimento Vs. prot. n 69651 del 06/08/2013, Prot. A.R.P.A. n 73956 del 07/08/2013

Oggetto: Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente il RINNOVO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Soc. Agric. CAVALLO ALLEVAMENTI ss sito in Via Circonvallazione Bovesana 120 CUNEO (CN).

Conferenza dei Servizi del 24/09/2013 ore 9.30

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto e ai fini di rendere la consulenza ed il supporto tecnico – scientifico all'Amministrazione chiamata ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, il Dipartimento Provinciale di Cuneo dell'Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza come da relazione allegata alla presente.

I rappresentanti dell'Agenzia incaricati dell'esposizione del contributo in sede di Conferenza sono il Dott. Alessandro Giraud e/o Dott. Maurizio Battezzatore del Dipartimento di Cuneo.

Con i migliori saluti.

Dipartimento Provinciale di Cuneo
Il Dirigente Responsabile
Dott. Silvio Cagliero

Allegati:
-Relazione Tecnica

MB/AG/ag

Per eventuali informazioni rivolgersi al ref. della pratica Dott. Alessandro Giraud mail: a.giraud@arpa.piemonte.it tel. 0171 607511

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo

Struttura semplice – Attività di produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201



STRUTTURA COMPLESSA n. 10 "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
Struttura Semplice 10.02 Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO: Istruttoria provinciale per la procedura I.P.C.C.

Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Soc. Agric. CAVALLO ALLEVAMENTI ss sito in Via Circonvallazione Bovesana 120 CUNEO (CN).

Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06

Coordinate impianto: UTM N, E

attività IPPC				
N°. progressivo	Codice IPPC	Denominazione attività IPPC	indicatore	quantitativo
1	6.6 b		Suini oltre i 30 kg	
attività non IPPC				
N°. progressivo	Denominazione attività		indicatore	quantitativo

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico Nome: Dott. Alessandro Giraud	Firma:
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battegazzore	Firma:
Approvazione Data 26/09/13	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma:

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017
 Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
 Struttura semplice - Attività di produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201

1 Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione allegata alla nota prot. N 69651 del 06/08/2013 della Provincia di Cuneo con la quale veniva trasmessa la documentazione inerente il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Soc. Agric. CAVALLO ALLEVAMENTI ss sito in Via Circonvallazione Bovesana 120 CUNEO (CN).

L'analisi della documentazione è stata condotta adottando come criterio di valutazione la normativa ambientale riferibile alla tipologia di impianto da autorizzare, nonché il contesto territoriale nel quale è inserito. Particolare attenzione viene dedicata all'adozione di tecniche ecocompatibili (BAT - Best Available Techniques). Lo Stato ambientale viene descritto sulla base di informazioni in possesso dell'Arpa, Dipartimento di Cuneo.

Osservazioni

Autorizzazioni ambientali settoriali dell'impianto in oggetto.

Settore interessato	Numero autorizzazione		Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data di emissione	Data di scadenza			
A.I.A.	N.92 26/02/2009		Provincia di Cuneo Settore Tutela del Territorio	L.R. 44/00 -- D.Lgs.59/2005 D.Lgs. 152/2006	

L'azienda gestisce un allevamento di scrofe, dalle quali si generano i lattonzoli destinati in parte all'ingrasso nell'azienda ed in parte trasferiti, in altri impianti della ditta.

L'azienda prevede una riduzione dei capi allevati rispetto alla precedente Autorizzazione Integrata Ambientale come da schema seguente:

categoria animale	Numero capi (precedente autorizzazione)	Numero capi (da autorizzare)	Peso vivo medio Kg
Scrofette	300	-----	70
Scrofe in gestazione	952	1167	180
scrofe parto	240	208	180
Lattonzoli	253	253	15-30
Lattonzoli	2720	2720	8-15
Grassi	3299	2824	90
Verri	7	7	250
Totali	7771	7179	

Capannoni e /Reparto (All. 2A-2B) (1)	Categoria di capi allevati (2)	Tipo di stabulazione (3)	N° capi (4)	N° giorni occupazione all'anno (5)	Peso vivo medio per capo (kg) (6)
I	Scrofe in gestazione	Box multiplo PTF	251	365	180
E	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	408	365	180
E	Scrofe in gestazione	Box multiplo PTF	308	365	180
E	Verri	Senza lettiera	7	365	250
E	Scrofe zona parto	Gabbie sopraelevate e con PTF	108	365	180
F	Lattonzoli 15-30 Kg	Box multiplo PTF	253	345	22,5
F	Suini grassi da salumificio	Box multiplo PTF	1291	345	90
F	Scrofe zona parto	Gabbie sopraelevate e con PTF	100	365	180
F	Lattonzoli 8-15 Kg	Gabbie sopraelevate e con PTF	256	345	11,5
G	Lattonzoli 8-15 Kg	Gabbie sopraelevate e con PTF	1344	345	11,5
G	Scrofe in gestazione	Box multiplo PTF	200	365	180
L	Lattonzoli 8-15 Kg	Gabbie sopraelevate e con PTF	1120	345	11,5
N	Suini grassi da salumificio	Box multiplo PTF	532	345	90
H	Suini grassi da salumificio	Box multiplo PTF	1.001	345	90
TOTALI			7.179		

Si evidenzia che.

- ✓ nel capannone E una parte delle scrofe verrà allevata in box multipli su PTF (in numero di 308 capi) e in parte continuerà ad essere allevata in gabbie singole su PTF (in numero 408 capi);
- ✓ nel capannone I le gabbie singole sono state tutte sostituite con box multipli su PTF (in numero di 251 capi)
- ✓ nel capannone G una parte dedicata all'ingrasso dei suini verrà adibita alle scrofe in gestazione con creazione di box multipli su PPF (il numero di scrofe sarà 200)

Consumi energetici

Si chiede al proponente di indicare i volumi dei serbatoi interrati utilizzati per il riscaldamento. Si acconsente alla possibilità di verificare la tenuta dei serbatoi ogni 5 anni e non più ogni 2 anni come attualmente è previsto.

Approvvigionamenti e Scarichi idrici

Non sono previste modifiche a quanto dichiarato nella precedente richiesta AIA

Consumi idrici relativi agli anni seguenti:

Anno	Consumo m ³ acqua
2009	19.500
2010	19.305
2011	19.220
2012	19.237

Rifiuti prodotti

Non sono previste modifiche a quanto dichiarato nella precedente richiesta AIA

Emissioni in atmosfera

Non sono previste modifiche a quanto dichiarato nella precedente richiesta AIA

2 Applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT)

Stabulazione

Le tecniche di stabulazione adottate dalla ditta non sono annoverate tra le MTD. Unica eccezione riguarda la parte del capannone G destinata alle scrofe in gestazione in quanto sembrerebbe ricadere al paragrafo 3.1.5 punto a) (Pavimento parzialmente fessurato con fossa sottostante a pareti verticali) delle linee guida di settore. Questa tecnica per le scrofe è considerata BAT. Il problema che può intervenire è l'imbrattamento con feci e urine della parte piena dei box, quella deputata al riposo, nei periodi caldi generalmente estivi e di conseguenza un incremento delle emissioni. Viene quindi generalmente richiesta la ventilazione artificiale.

Il proponente dovrebbe indicare se la ventilazione artificiale è presente nel capannone G.

Stoccaggio

I 7.179 animali produrranno mediamente/anno 20.218 m³ di liquame che ricade nelle fosse al di sotto dei pavimenti fessurati dei ricoveri.

La capacità delle fosse sottogrigliato come da provvedimento A.I.A è pari a 25.289 m³

Tipo di effluente	Effluente prodotto (m ³)	Disponibilità aziendale di stoccaggio (m ³)	Disponibilità aziendale di stoccaggio (giorni)	Periodo minimo di stoccaggio ammesso (giorni)
Liquame suino	20.218	25.289	456	180

Spandimento

Infine, per quanto attiene la tecnica di spandimento del liquame, l'azienda ricorre della tecnica di spandimento con organi interratori. Tale tecnica è da considerarsi BAT.

Si acconsente alla richiesta del proponente di registrare su quaderno entro 30 giorni dall'utilizzo agronomico degli effluenti ai sensi dell'Allegato III del DPGR 29/10/2007 n. 10/R.

Controlli

In relazione al rinnovo aia dell'azienda Cavallo Allevamenti di Cuneo, sono stati condotti dalla Ns Agenzia controlli di carattere documentale sulle relazioni annuali trasmesse in relazione a quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale N° 92 del 26/02/2009, il cui esito è risultato conforme.

A CARICO DEL GESTORE

COMPARTO: PROCESSO PRODUTTIVO

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Numero di capi prodotti suddivisi per categoria	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di vendita	unità	-	-	Riepilogo annuale	Per capi prodotti si intende il numero di capi che hanno terminato il ciclo di allevamento nell'anno considerato
Presenza media di capi suddivisi per categoria	Misura diretta	unità	-	-	Riepilogo annuale	
Numero di capi morti suddivisi per categoria o tasso di mortalità	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di smaltimento carcasse	unità o %	-	-	Riepilogo annuale	

3 CONTROLLI A CARICO DI ARPA PIEMONTE

COMPARTO	PARAMETRO	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
TUTTI	Controlli ai sensi del comma 1, art. 3 D.M.24/04/2008	-	1 volta durante la vigenza dell'AIA



**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL' ART. 14 L.241/90 e s.m.i. - L.R. 44/2000
- D. LGS. 152/06 e s.m.i.**

Cuneo, 4 febbraio 2014

OGGETTO: Ditta **Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss**: rinnovo autorizzazione integrata ambientale – I.P.P.C. – impianto sito in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120.

Sono stati convocati:

- *Responsabili dei Servizi Provinciali: Tutela Territorio e Gestione Risorse Territorio;
- *Sig. Sindaco del Comune di Cuneo, in qualità di soggetto che ospita l'impianto;
- *Comando Vigili del Fuoco di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio Veterinario-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte -Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- *La ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss, in qualità di richiedente l'autorizzazione.

Sono intervenuti:

- Il Dr. Luciano FANTINO, Dirigente del Settore Tutela Territorio, che presiede la seduta;
- l'Ing. Massimiliano MARABOTTO, Istruttore Direttivo Tecnico e la Dr.ssa Roberta Isaia, Istruttore Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo;
- il Dott. Alessandro GIRAUDO, Collaboratore Tecnico Professionale, per l'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- il Dr. Luca BALLATORE, consulente, per la Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss.

In proposito si veda foglio presenze (allegato 1).

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Bongiovanni Daniela del Settore Tutela Territorio.

Nella Sala Riunioni dell'Amministrazione Provinciale, alle ore 9.40 ha inizio, dopo la raccolta delle firme degli intervenuti, la Conferenza di cui all'oggetto.

Il Dr. Fantino dà il benvenuto, ringrazia per la partecipazione tutti i presenti e, dopo aver precisato che non sono pervenute osservazioni inerenti l'istanza di rinnovo dell'A.I.A., legge il parere, in proposito pervenuto, dell'ASL CN1 – Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

La parola passa all'Ing. Marabotto il quale precisa che verranno prese in considerazione le informazioni fornite dalla ditta a seguito degli esiti della prima conferenza di servizi. Precisa che la

ditta ha presentato, contestualmente all'istanza di rinnovo, anche la richiesta di modifiche alle strutture di allevamento ed al numero di capi allevati. Tale cambiamento non è soggetto al versamento della tariffa istruttoria, in quanto non supera il 10% del numero di capi allevati o il loro peso vivo.

Dall'esame degli elaborati risulta una discordanza di dati in relazione al numero delle scrofette accasate nel ricovero E, che potrebbe indurre in errore nel caso di un sopralluogo dell'ente accertatore. Dichiara che, a seguito della modifica dei capi allevati, la struttura si allinea meglio alle linee guida MTD. Informa che continuano a sussistere problemi in relazione ai terreni a disposizione per lo spandimento dei liquami. Invita caldamente la ditta a porvi rimedio una volta per tutte. Conclude il proprio intervento dando lettura delle integrazioni che verranno chieste alla ditta.

Il Dr. Giraud dell'ARPA dichiara che le informazioni ricevute, in seguito alla prima conferenza di servizi, sono state esaustive. Precisa di concordare con quanto rilevato dall'Ing. Marabotto e fa presente che il prospetto dei controlli di parte pubblica era già stato presentato nel corso della prima conferenza. Fa presente che, nel frattempo, è stata valutata la relazione annuale del 2012 ed è stata ritenuta conforme.

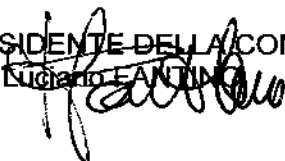
Il Dr. Ballatore descrive i box che dovranno ospitare le scrofette e spiega i dati contenuti nella relazione chiarendo, in particolare, che la superficie unitaria considerata per ciascuna scrofetta deriva dalla conformazione geometrica dei box.

L'Ing. Marabotto chiede che venga inviata una relazione in cui siano ben esplicitate le destinazioni dei vari capannoni, con i numeri e le tipologie dei capi ospitati.

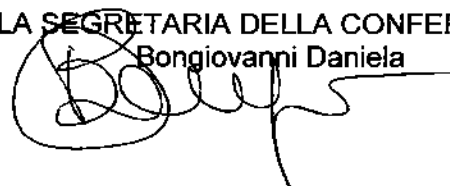
Il Dr. Fantino, dichiara che la conferenza ha esito positivo, quindi procede con la raccolta delle risultanze. Precisa che verrà inviata una nota di richiesta di chiarimenti, cui la ditta dovrà rispondere entro 30 giorni.

Alle ore 10.00, dichiara conclusi i lavori della conferenza e scioglie la riunione.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
Dr. Luciano FANTINO



LA SEGRETARIA DELLA CONFERENZA
Bongiovanni Daniela



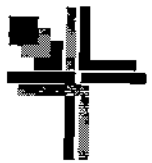


L. 241/90 – D.Lgs. 128/10 - L.R. 44/2000

Conferenza del 4 febbraio 2014

OGGETTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss: rinnovo autorizzazione integrata ambientale – I.P.P.C. – impianto sito in Cuneo, Via Circonvallazione bovesana, 120.

PARTECIPANTE	FIRMA	RISULTANZE
Comune di Cuneo		
A.S.L. CN1 Servizio Igiene Pubblica		
A.S.L. CN1 Servizi Veterinari		
Dip. Prov.le ARPA		Come da nota in allegato
Comando Vigili del Fuoco di Cuneo		
SERVIZI PROVINCIALI		
Tutela Ambiente		PARERE FAVOREVLE PREVI CHIAVIMENTI
Risorse Naturali		
PRESIDENTE CONFERENZA		
Dott. FANTINO Luciano		



A.S.L. CN1

Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo CN
Tel. +39 0171 450111 fax +39 0171 450743
email protocollo@aslcn1.legalmailPA.it - www.aslcn1.it

P.I./Cod. Fisc. 01128930045

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Via del Follone, 4 - 12037 Saluzzo (CN)

☎ +39 0175 215613 - ☎ +39 0171 1865276

✉ sisp@aslcn1.it

Direttore: Dr. Domenico MONTÙ

Sede territoriale di Cuneo

C.so Francia, 10 - 12100 Cuneo (Cn)

☎ +39 0171 450381 - ☎ +39 0171 1865276



Prot.N.0001859 09/01/2014

F. 2011 08.02/000170

Tit. 08.02 Arrivo

Cuneo,

Spett.le Provincia di Cuneo
Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese
Settore Tutela Territorio
Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali
Corso Nizza, 21
12100 Cuneo

Prot. n.

Risposta a nota Prot. n. 107613 del
05/12/2013

Rif. Ns. Prot. n. 117174/6.12.2013

Oggetto: Conferenza dei Servizi per il giorno 10/01/2013 per l'esame dell'istanza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC.
Richiedente: ditta Soc. Agricola CAVALLO ALLEVAMENTI s.s., in qualità di gestore dell'impianto IPPC (allevamento suini) sito in CUNEO - Via Circonvallazione Bovesana, 120. - **Trasmissione Parere.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, viste le integrazioni pervenute in data 6 dicembre 2013, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si comunica di non rilevare la sussistenza di particolari motivi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Si ribadiscono le precisazioni, già comunicate in occasione della precedente Conferenza dei Servizi del 24 settembre u.s. di seguito riportate:

1. i "generatori di calore *mobili alimentati a gasolio*" utilizzati dalla ditta per "riscaldare i ricoveri destinati a svezzamento e sale parto" dovranno - ogni qualvolta impiegati - essere installati nel rispetto di quanto disposto dalle norme tecniche di settore (es. UNI) e delle specifiche indicate dal costruttore dell'apparecchiatura. In ogni caso, occorrerà sempre assicurare la corretta evacuazione, all'esterno degli ambienti riscaldati, dei fumi della combustione prodotti e, qualora trattasi di generatori di calore non stagni, l'idonea ventilazione permanente degli ambienti ospitanti gli apparecchi stessi.
2. L'approvvigionamento idrico assicurato per i servizi igienici destinati al personale e/o ai visitatori dovrà avere le caratteristiche di potabilità previste dalle vigenti norme in materia (D.Lgs. 31/2001 e s.m.i. - D.G.R. 10/01/2012, n. 2-3258 e s.m.i.).

P.I. /Cod. Fisc. 01128930045

Preso atto che l'azienda intende aderire alle indicazioni che emergeranno dallo studio compartimentale presentato in accordo con ARPA e Provincia, qualora in futuro sorgessero problematiche correlate alle emissioni odorigene e/o sonore, dovranno essere messe in atto tutte le migliori tecnologie, oltre quelle eventualmente già adottate, necessarie a garantire il contenimento di tali emissioni nell'ambiente circostante.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono i migliori saluti.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Il DIRETTORE

Dr. Domenico MONTÙ

La presente Nota viene firmata digitalmente e inviata tramite P.E.C.

PT/ SB/sb - \\SRVVIDAT01\Dati\File\Prevenzione\SISP\VIGILANZA_TdP\AMBIENTE e SALUTE\Pratiche A&S 2008-2014\Pratiche 2011-2014\CAVALLO Allevamenti AIA Cuneo\P_CAVALLO Allev_AIA_Cuneo_CdS 10-1-14.doc

Trasmessa esclusivamente tramite PEC

Prot. n°. 8895

Cuneo, 04 FEB. 2014

Ill. mo Signor Presidente
Provincia di Cuneo
Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese
Settore Tutela Territorio
Uff. Autorizzazioni Integrate Ambientali

C.so Nizza, 30
12100 CUNEO
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Riferimento Vs. prot. n 107613 del 05/12/2013 e 112062 del 19/12/2013 Prot. A.R.P.A. n 110871 del 06/12/2013 e 115821 del 20/12/2013

Oggetto: Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente il RINNOVO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Soc. Agric. CAVALLO ALLEVAMENTI ss sito in Via Circonvallazione Bovesana 120 CUNEO (CN).

SECONDA Conferenza dei Servizi del 04/02/2014 ore 9.30

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto e ai fini di rendere la consulenza ed il supporto tecnico – scientifico all'Amministrazione chiamata ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, il Dipartimento Provinciale di Cuneo dell'Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza come da relazione allegata alla presente.

I rappresentanti dell'Agenzia incaricati dell'esposizione del contributo in sede di Conferenza sono il Dott. Alessandro Giraudò e/o Dott.ssa Daniela Cescon del Dipartimento di Cuneo.

Distinti saluti.

Dipartimento Provinciale di Cuneo
Il Dirigente Responsabile
Dott. Silvio Cagliero

Allegati:
-Relazione Tecnica

CT/AG/DC/ag

Per eventuali informazioni rivolgersi al ref. della pratica Dott. Alessandro Giraudò mail: a.giraudò@arpa.piemonte.it tel. 0171 607511

STRUTTURA COMPLESSA n. 10 "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"

Struttura Semplice 10.02 Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO: Istruttoria provinciale per la procedura I.P.C.C.

Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Soc. Agric. CAVALLO ALLEVAMENTI ss sito in Via Circonvallazione Bovesana 120 CUNEO (CN).

Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06

Coordinate impianto: UTM N, E

attività IPPC				
N°. progressivo	Codice IPPC	Denominazione attività IPPC	indicatore	quantitativo
1	6.6 b		Suini oltre i 30 kg	
attività non IPPC				
N°. progressivo	Denominazione attività		indicatore	quantitativo

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico Nome: Dott. Alessandro Giraudo	Firma: 
Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa Daniela Cescon	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.01 Nome: Dott.ssa Clelia Tentindo	Firma: 
Approvazione Data 07/02/14	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

1 Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione allegata alla nota prot. N 107613 del 05/12/2013 della Provincia di Cuneo con la quale veniva trasmessa la documentazione inerente il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Soc. Agric. CAVALLO ALLEVAMENTI ss sito in Via Circonvallazione Bovesana 120 CUNEO (CN).

L'analisi della documentazione è stata condotta adottando come criterio di valutazione la normativa ambientale riferibile alla tipologia di impianto da autorizzare, nonché il contesto territoriale nel quale è inserito. Particolare attenzione viene dedicata all'adozione di tecniche ecocompatibili (BAT - Best Available Techniques). Lo Stato ambientale viene descritto sulla base di informazioni in possesso dell'Arpa, Dipartimento di Cuneo.

Osservazioni

Autorizzazioni ambientali settoriali dell'impianto in oggetto.

Settore interessato	Numero autorizzazione		Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data di emissione	Data di scadenza			
A.I.A.	N.92 26/02/2009		Provincia di Cuneo Settore Tutela del Territorio	L.R. 44/00 – D.Lgs.59/2005 D.Lgs. 152/2006	

L'azienda gestisce un allevamento di scrofe, dalle quali si generano i lattonzoli destinati in parte all'ingrasso nell'azienda ed in parte trasferiti, in altri impianti della ditta. L'azienda prevede una riduzione dei capi allevati rispetto alla precedente Autorizzazione Integrata Ambientale come da schema seguente:

categoria animale	Numero capi (precedente autorizzazione)	Numero capi (da autorizzare)
Scrofette	300	176
Scrofe in gestazione	952	1101
scrofe parto	240	208
Lattonzoli	253	253
Lattonzoli	2720	2720
Grassi	3299	2824
Verri	7	7
Totali	7771	7199

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo

Struttura semplice – Servizio territoriale di tutela e vigilanza

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201

Consistenza effettiva

A	B	C	D
Capannoni / Reparto (All. 2A-2B) ⁽¹⁾	Categoria di capi allevati ⁽²⁾	Tipo di stabulazione ⁽²⁾	N° capi ⁽⁴⁾
I	Scrofe in gestazione	Box multiplo PTF	271
E	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	408
E	Scrofe in gestazione	Box multiplo PTF	132
E	Verri	Senza lettiera	7
E	Scrofette	Box multiplo PTF	176
E	Scrofe zona parto	Gabbie sopraelevate e con PTF	108
F	Lattonzoli 15-30 Kg	Box multiplo PTF	253
F	Suini grassi da salumificio	Box multiplo PTF	1291
F	Infermeria suini grassi	Box multiplo PTF	
F	Scrofe zona parto	Gabbie sopraelevate e con PTF	100
F	Lattonzoli 8-15 Kg	Gabbie sopraelevate	256

		e con PTF	
G	Lattonzoli 8-15 Kg	Gabbie sopraelevate e con PTF	1344
G	Scrofe in gestazione	Box multiplo PPF	200
G	Inferm. scrofe in gestazione	Box multiplo PPF	
L	Lattonzoli 8-15 Kg	Gabbie sopraelevate e con PTF	1120
N	Suini grassi da salumificio	Box multiplo PTF	532
N	Inferm. scrofe in gestazione	Gabbie sopraelevate e con PTF	
H	Suini grassi da salumificio	Box multiplo PTF	1.001
H	Infermeria suini grassi	Box multiplo PTF	
C	Inferm. scrofe in gestazione	Gabbie sopraelevate e con PTF	
D	Inferm. scrofe in gestazione	Gabbie sopraelevate e con PTF	
TOTALI			7.199

Consistenza potenziale

A	B	C	D	E
Capannone / Reparto (All. 2A-2B) ⁽¹⁾	Categoria di capi allevati ⁽²⁾	Tipo di stabulazione ⁽²⁾	Superficie Utile di Stabulazione (SUS) (m ² /capo) ⁽³⁾	Superficie Utile di Allevamento (SUA) n° posti
I	Scrofe in gestazione	Box multiplo PTF	2,25 m ²	271 posti
E	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	1 gabbia	408 posti
E	Scrofe in gestazione	Box multiplo PTF	2,25 m ²	132 posti
E	Verri	Senza lettiera	1 box	7 posti
E	Scrofette	Box multiplo PTF	2,25 m ²	176 posti
E	Scrofe zona parto	Gabbie sopraelevate con PTF	1 gabbia	108 posti
F	Lattonzoli 15-30 Kg	Box multiplo PTF	1 m ²	274,40 m ² (23 box)
F	Suini grassi da salumificio	Box multiplo PTF	1 m ²	1462,16 m ² (121 box)
F	Infermeria suini grassi	Box multiplo PTF	1 m ²	95,46 m ² (8 box)
F	Scrofe zona parto	Gabbie sopraelevate con PTF	1 gabbia	100 posti

F	Lattonzoli 8-15 Kg	Gabbie sopraelevate con PTF		256 posti (32 gabbie parto con 8 lattonzoli ciascuna)
G	Lattonzoli 8-15 Kg	Gabbie sopraelevate con PTF		1344 posti (168 gabbie con 8 lattonzoli ciascuna)
G	Scrofe in gestazione	Box multiplo PPF	2,25 m ²	200 posti
G	Inferm. scrofe in gestazione	Box multiplo PPF	2,25 m ²	8 posti
L	Lattonzoli 8-15 Kg	Gabbie sopraelevate con PTF		1120 posti (140 gabbie con 8 lattonzoli ciascuna)
N	Suini grassi da salumificio	Box multiplo PTF	1 m ²	564,20 m ²
N	Inferm. scrofe in gestazione	Gabbie sopraelevate con PTF	2,25 m ²	28 posti
H	Suini grassi da salumificio	Box multiplo PTF	1 m ²	1032,42 m ²
H	Infermeria suini grassi	Box multiplo PTF	1 m ²	63,58 m ² (2 box)
C	Inferm. scrofe in gestazione	Gabbie sopraelevate con PTF	1 gabbia	8 posti
D	Inferm. scrofe in gestazione	Gabbie sopraelevate con PTF	1 gabbia	8 posti
TOTALI				7.402 posti

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo

Struttura semplice - Servizio territoriale di tutela e vigilanza

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201

Stabulazione

Le tecniche di stabulazione adottate dalla ditta non sono annoverate tra le MTD. Unica eccezione riguarda la parte del capannone G destinata alle scrofe in gestazione in quanto sembrerebbe ricadere al paragrafo 3.1.5 punto a) (Pavimento parzialmente fessurato con fossa sottostante a pareti verticali) delle linee guida di settore. Questa tecnica per le scrofe è considerata BAT.

Controlli

E' stata valutata ed è risultante conforme la relazione annuale 2012 inviata dalla ditta. Non vi sono stati altri controlli in campo

Conclusioni

Esaminata la documentazione presentata dal proponente ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si ritiene che sia stata data risposta alle integrazioni richieste in sede di prima conferenza dei servizi.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo

Struttura semplice – Servizio territoriale di tutela e vigilanza

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201

